

IL VIAGGIO DI REAGAN

Confermato dal colloquio tra il presidente e Gonzalez

Disaccordo Washington-Madrid sul Nicaragua e le truppe Usa

Il secondo giorno della permanenza del capo della Casa Bianca si è aperto con una conferenza agli imprenditori - L'incontro con la stampa dei ministri degli Esteri Moran e Shultz - Si moltiplicano le manifestazioni di protesta contro l'ospite americano - Confermato l'arrivo di Daniel Ortega

Nostro servizio
MADRID — Il riequilibrio della bilancia commerciale Spagna-Usa, la riduzione delle forze militari nordamericane in Spagna e il Centro America sono stati gli argomenti al centro dei colloqui nella seconda giornata della visita ufficiale in Spagna del presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan.

La giornata molto intensa, è cominciata con un incontro col re di Spagna, Juan Carlos, al palazzo del Pardo. Alle 10,45 Reagan, accompagnato dal segretario di Stato Shultz si recò alla fondazione Juan March, dove ha tenuto una conferenza, intitolata «Democrazia ed economia» davanti ai 300 più importanti imprenditori spagnoli.



MADRID — Nella serata di ieri la polizia ha disperso una manifestazione contro la visita di Reagan nel centro di Madrid, presso l'ambasciata americana. La manifestazione, organizzata dal Pce, dalle Comisiones Obreras e da alcuni movimenti pacifisti, era stata autorizzata.

vergine sulla risoluzione del conflitto centro-americano e specificatamente sul Nicaragua (la Spagna non ha aderito all'embargo commerciale promosso dal governo Usa, in vigore da ieri). Per quel che concerne la Nato e la riduzione delle truppe Usa in Spagna, Moran ha detto che è stata esposta a Reagan la posizione spagnola e cioè il decalogo formulato da Gonzalez nell'ottobre scorso davanti al Parlamento spagnolo i cui punti principali sono il mantenimento della Spagna nella Nato e la riduzione delle forze militari Usa in Spagna.

La stampa ha dato ampio risalto sia alle manifestazioni contro Reagan che ieri è stato dichiarato «dottoe horroris causa» da tremila studenti dell'università di Madrid. Mentre siamo ancora a Madrid, si sta preparando una grande concentrazione davanti alla ambasciata Usa — alla quale saranno consegnate note di protesta — organizzata dal movimento pacifista e dalle organizzazioni della sinistra del Psce, tra cui il Pce. Sempre ieri sera un'altra concentrazione davanti al palazzo reale, dove Reagan ha cenato, con fischi e pentole hanno ricordato al presidente che non è gradito in Spagna.

GRECIA

Parlamento sciolto, voto il 2 giugno

Approvati anche emendamenti costituzionali che limitano i poteri del presidente

ATENE — Christos Sartzetakis, il neopresidente della Repubblica ellenica, ha sciolto ieri il Parlamento unicamerale greco fissando ufficialmente per il 2 giugno prossimo le elezioni generali. È stato il momento culminante di un'intensa mattinata che aveva visto poco prima i deputati approvare una serie di emendamenti alla Costituzione del '76, proposti dai socialisti del Pasok.

Quella di ieri è stata la seconda votazione sui medesimi emendamenti. Il voto previsto a termini costituzionali. La prima si era svolta il 6 aprile scorso ed aveva avuto esito positivo: avevano votato a favore 182 deputati, due in più della maggioranza minima richiesta, che per le prime due votazioni è di 180 voti, su di un totale di 300 membri della Camera.

NICARAGUA

L'Uruguay deplora l'embargo Usa

MANAGUA — Il governo dell'Uruguay ha deplorato il blocco commerciale imposto dagli Usa contro il Nicaragua, e ha dichiarato che l'embargo lede «gli sforzi di pace del gruppo di Contadora». In una dichiarazione ufficiale, il governo afferma di «seguire con grande preoccupazione l'aggravarsi delle tensioni nell'America centrale».

Oggi parlerà ai deputati europei Anticipazioni, ma nessuna novità

La stampa americana considera le indiscrezioni come un tentativo di recuperare dopo i disastrosi risultati del viaggio - Rilievo alle proteste di Madrid e Barcellona - Un interrogativo: è iniziato il declino?

Dal nostro corrispondente
NEW YORK — Ronald Reagan si propone di fare alcune proposte all'Urss per ridurre la tensione che caratterizza i rapporti tra le due superpotenze. L'annuncio è stato dato a Madrid dal portavoce della Casa Bianca in termini generici e con solo qualche accenno concreto.

territorio della Germania orientale. Dopo questa prima indiscrezione, il consigliere per la sicurezza nazionale, Robert McFarlane, ne ha fatte altre nel corso di una intervista televisiva. Si tratterebbe di quattro misure specifiche miranti a stabilire un clima di maggior fiducia o di minore diffidenza tra gli Usa e l'Urss.

viaggiare senza problemi da Lisbona a Mosca. Non si tratta di grandi novità, dal momento che in precedenti occasioni è utilizzato i normali canali diplomatici. Inoltre si sapeva che nell'incontro Shultz-Gromiko, fissato per il 14 maggio a Vienna, il capo della diplomazia americana avrebbe proposto al collega sovietico un'agenda di questo tipo per creare il clima più favorevole all'incontro tra Reagan e Gorbaciov che dovrebbe svolgersi l'anno prossimo dopo il primo contatto tra i due grandi, nella sede newyorkese dell'Onu o alla Casa Bianca.

Scarpellini (Uil): «A Bitburg offesa la storia dell'umanità»

ROMA — «La storia dell'umanità è stata offesa. Si, perché a Bitburg insieme agli ebrei sono stati offesi tutti». Queste dure parole di condanna verso la recente iniziativa di Ronald Reagan sono contenute in una dichiarazione rilasciata alla stampa da Mauro Scarpellini, responsabile del Dipartimento internazionale della Uil.

URSS

Solenni celebrazioni del 40° della vittoria

Atteso per oggi un importante discorso di Mikhail Gorbaciov

Dal nostro corrispondente
MOSCA — Oggi sarà Mikhail Gorbaciov a celebrare, nella solenne cerimonia al Palazzo dei Congressi del Cremlino, il 39° anniversario della vittoria sul nazismo.

dicare una totale incomprendibilità della storia e delle sensibilità europee. Nell'uno e nell'altro caso c'è da essere più preoccupati che perplessi. Ma, di sicuro, l'effetto che egli ha prodotto — non nei dirigenti sovietici, che, da tempo, hanno certamente misurato il personaggio, ma

ROMANIA

Bucarest propone: alt ai missili

ROMA — Un'attenzione prioritaria deve essere accordata — ha dichiarato ieri l'ambasciatore rumeno in Italia, Constantin Tudor, nel corso di una conferenza stampa — a creare un clima che sbocchi in «adeguate intese che conducano all'eliminazione dei missili installati finora e, in prospettiva, all'eliminazione di tutte le armi nucleari dall'Europa».

AFGHANISTAN

Prigionieri sovietici uccisi in Pakistan

ISLAMABAD — Dodici soldati sovietici e dodici soldati afgani, prigionieri del guerrigliero, sono morti mentre tentavano di fuggire da un campo di prigionia in territorio pakistano il 27 aprile scorso. La notizia è contenuta in una denuncia fatta dall'ambasciatore sovietico in Pakistan, Smirnov.

AFGHANISTAN

Prigionieri sovietici uccisi in Pakistan

ILAMABAD — Dodici soldati sovietici e dodici soldati afgani, prigionieri del guerrigliero, sono morti mentre tentavano di fuggire da un campo di prigionia in territorio pakistano il 27 aprile scorso. La notizia è contenuta in una denuncia fatta dall'ambasciatore sovietico in Pakistan, Smirnov.

AFGHANISTAN

Prigionieri sovietici uccisi in Pakistan

ILAMABAD — Dodici soldati sovietici e dodici soldati afgani, prigionieri del guerrigliero, sono morti mentre tentavano di fuggire da un campo di prigionia in territorio pakistano il 27 aprile scorso. La notizia è contenuta in una denuncia fatta dall'ambasciatore sovietico in Pakistan, Smirnov.

AFGHANISTAN

Prigionieri sovietici uccisi in Pakistan

ILAMABAD — Dodici soldati sovietici e dodici soldati afgani, prigionieri del guerrigliero, sono morti mentre tentavano di fuggire da un campo di prigionia in territorio pakistano il 27 aprile scorso. La notizia è contenuta in una denuncia fatta dall'ambasciatore sovietico in Pakistan, Smirnov.